

LEZIONE 3

LE STRADE DELL'ANIMA

Sussidio per animatori

Storia biblica: Numeri 25

Commentario: *Patriarchi e profeti*, capitolo 41

MI PREPARO A INSEGNARE

I. INTRODUZIONE

Il popolo d'Israele si accampa tra il fiume e l'altipiano in una valle lussureggiante conosciuta per la sua ricchezza, per i palmeti e per il suo clima tropicale. È lì che il popolo si rilassa dopo la recente vittoria a Basan ed è lì, in quella valle fertile, che incorre in un grosso errore di giudizio. Familiarizza con i madianiti e la familiarità porta alla rilassatezza, con il risultato che i capi d'Israele si mescolano con le donne madianite. I madianiti avevano complottato per seminare l'idolatria in Israele servendosi proprio delle grazie di queste seduttrici e il risultato fu che molti caddero nella promiscuità e Dio agì rapidamente provocando una piaga. Scossi dalla consapevolezza del loro peccato, alcuni si pentirono genuinamente, ma i capi che erano incorsi nel problema furono subito condannati a morte. Questa lezione riassume lo sconvolgente, ma tipico, comportamento umano: non esiste un momento in cui il cuore umano sia esente da tentazioni.

Se è mai esistita un'epoca in cui i giovani hanno vissuto in una società moralmente rilassata, questa è la nostra. Dalla lezione emerge un avvertimento concreto, che l'apostolo Paolo ha ben espresso in un versetto lapidario per noi: «Ora, queste cose avvennero loro per servire da esempio e sono state scritte per ammonire noi, che ci troviamo nella fase conclusiva delle epoche. Perciò, chi pensa di stare in piedi, guardi di non cadere!» (1 Corinzi 10:11,12). Ellen White ci ricorda che: «Se il cuore non sarà rinnovato dalla grazia divina, si cercherà invano di vivere in maniera pura» (*Patriarchi e profeti*, p. 460). In tutta la triste vicenda del viaggio d'Israele è ripetuto un ritornello che contiene un suggerimento per noi: «custodire attentamente le vie dell'anima» (*Patriarchi e profeti*, p. 460).

II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- rifletteranno sulla natura seducente del peccato e scopriranno come custodire il loro cuore (*intelletto*)
- vedranno le similitudini tra questa storia e la situazione odierna e ne capiranno i pericoli (*sentimento*)
- decideranno di nutrirsi con la grazia di Cristo e di riempire la loro vita con quelle attività che sono adatte al regno dei cieli (*risposta*)

III. TEMI ESPLORATI

- o Idolatria
- o Purezza
- o Tentazione (affrontare la)

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: www.avventisti.it/cornerstone, oppure leadoutministries.com

INSEGNAMENTO

I. PRONTI A COMINCIARE

Attività

Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.

Illustrazione

Presentate questa illustrazione con parole vostre:

I sintomi della lebbra sono associati agli effetti del peccato sull'animo umano. La lebbra inizia con un fastidio sottile, con mal di testa e vertigini occasionali. I mal di testa possono continuare per mesi e mesi senza che appaia alcun segno sulla pelle. A un certo punto compaiono sulla pelle alcune macchie, che col tempo diventano pustole che scoppiano e fanno infezione. Ma quando la lebbra appare sulla pelle, il sistema nervoso centrale ha già collassato. Le zone più lontane dal cuore sono le prime a perdere la sensibilità. La punta del naso, delle dita della mano e del piede diventano insensibili al dolore. Forse l'aspetto più pericoloso della lebbra è proprio questa insensibilità: la persona può andare incontro a seri danni alle appendici proprio perché non si rende conto che si sta ferendo. Nelle fasi terminali, i capelli del malato imbiancano e la struttura facciale si modifica. Il naso si appiattisce in conseguenza dell'atrofia e della mancanza di circolazione. Le ossa mascellari tendono a sporgere, mentre le labbra si ritraggono. Ai tempi del Nuovo Testamento, non appena la lebbra veniva diagnosticata, il malato era allontanato dalla società e non appariva più sui registri cittadini. Benché fosse vivo, era considerato morto.

In considerazione di quanto detto appare chiara la perfetta analogia tra la lebbra e gli effetti del peccato. In quanti modi il peccato s'infiltra e distrugge completamente l'essere? Sarebbe opportuna una seria riflessione sull'argomento.

II. INSEGNARE LA STORIA

Verso la storia

Dite quanto segue con parole vostre:

Proprio come nel caso della lebbra, l'orribile seduzione dei madianiti ebbe successo in Israele perché i figli di Dio lasciarono aperte le porte della loro anima. Invece di consacrarsi in preghiera o ricordando gli episodi in cui Dio era stato fedele verso di loro, dedicarono il loro tempo all'ozio, alla curiosità verso le donne madianite e la loro religione. Mentre leggete la storia, ricordate il modo in cui la lebbra del peccato trova la strada spianata, se non restiamo strettamente connessi a Dio.

Oltre la storia per animatori

Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre.

- *Sottolineate* i personaggi principali della storia.
- *Fate un cerchio* sulle parole più significative e collegatele ai personaggi che ne subiscono l'influsso.
- *Racchiudete tra virgolette* le parti più importanti di questa storia come se fossero le scene di una pièce teatrale. Quanti temi diversi emergono dalla storia?
- Se doveste selezionare uno o due versetti che meglio esemplificano la storia, quali scegliereste?
- Mentre leggevate questa storia biblica, avete trovato...
 - un esempio da seguire?
 - una preghiera da pronunciare?
 - un avvertimento da ascoltare?
 - una verità da proclamare?
 - una parola d'incoraggiamento da condividere?
 - un'azione da intraprendere o un cambiamento da fare?

Domande che non sono presenti nella lezione per studenti:

- Questa storia vi ricorda altre situazioni simili nella Scrittura? E se sì, quali sono le similitudini e quali le diversità?
- Vedere Dio che giudica così severamente, influisce sull'idea che avevate di lui e sul vostro rapporto con lui?
- Oggi questa storia a che cosa potrebbe somigliare?

Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione: Giacomo 1:2-4; 1 Corinzi 10:13; 2 Pietro 2:9; Giacomo 1:12; Luca 11:4.

Condividere il contesto e i retroscena

Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia di ragazzi. Fatelo con parole vostre.

La storia di questa settimana è scioccante per varie ragioni: 1. il modo in cui il popolo d'Israele è testimone della benedizione e della vittoria che Dio gli dà e la velocità con cui precipita in un comportamento blasfemo; 2. il modo in cui Dio giudica; 3. Le guide (sia quelle positive sia quelle negative) sono testate e denunciate per quello che realmente sono e valgono.

È penoso vedere la discesa precipitosa degli israeliti. Quando Giosuè e Caleb mandarono le spie, probabilmente non si trovavano troppo lontano da Gerico. Il primo versetto di questa storia ci informa che «il popolo cominciò ad avere rapporti con le figlie di Moab» e successivamente «si unì a Baal-Peor». Baal era il dio della fertilità per cui non sorprende che il sesso e l'adorazione fossero associati in questo rito pagano. Sembra che siano stati proprio i capi d'Israele a essere sedotti, le persone che ne erano alla guida. Quando essi adorarono Baal, si «proclamarono suoi seguaci» rinnegando, così, la loro lealtà a Dio (*The Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 1, p. 914).

Dio agì rapidamente e i capi furono uccisi e impiccati alla luce del sole perché tutti potessero vedere. Perché Dio agì così crudelmente? È probabile che i giovani oggi indietreggino, davanti alle storie di un Dio che condanna a morte a causa del peccato. Ma coloro che si unirono a Baal non sono diversi da quelli che si rifiutarono di entrare nell'arca o dalle nazioni pagane: essi avevano fatto la loro scelta e «il salario del peccato è la morte» (Romani 6:23). *The Seventh-day Adventist Bible Commentary* afferma che: «I capi delle tribù, se colpevoli, venivano giustiziati. La loro posizione e la loro idolatria li rendevano responsabili in prima linea» (vol. 1, p. 914). Come risultato, il popolo si pentì.

Nei versetti 6-8 vediamo rappresentate due diverse forme di leadership. Mentre i capi d'Israele venivano impiccati davanti a una folla piangente, Zimri portò pubblicamente Cozbi, una prostituta madianita, nella sua tenda. Che questo fosse fatto «davanti a Mosè» (vers. 6) dimostra a fino a che punto era arrivato quest'uomo. La sua leadership si scontrò con un altro tipo di leadership, quella di Fineas, figlio di Eleazer, figlio a sua volta di Aaronne; Fineas si sentì talmente offeso da questo affronto verso Mosè e Dio, che prese una lancia, entrò nella tenda e uccise sia l'uomo sia la donna. Una tale appassionata difesa del nome di Dio manifestò l'integrità di Fineas come leader, come colui «che avrebbe preso il posto del padre nell'incarico di sommo sacerdote» (*The Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 1, p. 914). Il risultato fu che Dio allontanò la sua ira perché Fineas fu animato dallo zelo per amor suo.

Questa storia è soprattutto una finestra aperta sul mondo del peccato e sul sottile influsso che esso esercita nella nostra vita. Solo la grazia di Dio e la sua misericordia possono far convergere i nostri pensieri su ciò che Dio vuole da noi.

Altri spunti di riflessione

Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.

Altri occhi: *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

Segnale luminoso: *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

Parole forti: *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

RABBI 101

Suggerimenti per un insegnamento efficace

Come insegnanti, possiamo aiutare i ragazzi a riflettere su alcuni passaggi difficili della Scrittura esaminando il contesto in cui essi si svolgono. Per esempio si può invitare i ragazzi a riesaminare «quanto accaduto ai figli d'Israele fino a quel momento. Sulla lavagna si potrebbero scrivere le cose buone accadute e poi aggiungere quelle cattive e vedere se qualcosa di simile è accaduto anche in passato, a loro conoscenza. Un altro modo di farlo è contestualizzare quanto accaduto rispetto alla storia della salvezza raccontata dall'intera Scrittura. Domandate, per esempio: «Ricordate se vi sono altre storie bibliche simili a questa? E, se vi sono, in che cosa divergono?». Senza dare voi delle soluzioni, invitate i ragazzi ad analizzare la storia tra le altre e a vedere il quadro dell'interazione tra Dio e il popolo nel suo insieme, senza focalizzarsi su un unico momento a se stante.

III. CONCLUSIONE

Attività

Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.

Chiedete ai ragazzi di disegnare una persona con cinque frecce convergenti sulla testa o sul cuore, e cinque frecce divergenti dalla testa o dal cuore. Invitateli, poi, a identificare cinque cose positive su cui vorrebbero riflettere e scriverle una per una sulle cinque frecce convergenti sulla figura. Poi suggerite loro di pensare ad altre cinque cose che vorrebbero rimuovere dalla loro vita e scriverle sulle cinque frecce che divergono dalla figura.

Studiando questa lezione abbiamo scoperto che dobbiamo proteggere le vie del cuore. Alcuni ragazzi potrebbero commentare quanto hanno scritto sulle frecce e confrontarsi con quei compagni che hanno obiettivi simili per incoraggiarsi reciprocamente.

Sommario

Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.

L'episodio presentato nella lezione, e cioè quello che mostra come il popolo di Dio (soprattutto i suoi leader) si sottomette a Baal cedendo all'immoralità sessuale, è molto triste. Ma Mosè, e soprattutto Fineas, con la loro guida ispirata ci possono spingere a riflettere sull'impiego del nostro tempo e delle nostre risorse mentali, e anche sulle cose che facciamo. È chiaro che alcune di queste cose non sono così orribili come adorare Baal- Peor, ma ci stiamo forse avviando in quella direzione? Paolo dice alla chiesa di Filippi: «E prego che il vostro amore abbondi sempre più in conoscenza e in ogni discernimento, perché possiate apprezzare le cose migliori, affinché siate limpidi e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di frutti di giustizia che si hanno per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio» (Filippesi 1:9-11).



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo www.insightmagazine.org possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 41 di *Patriarchi e profeti*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.
